

	IVS S.R.L.	Revisione n. 2
	CF2011/CF2012 - SMALTO AL SOLVENTE ORO E ARGENTO	Data revisione 28/04/2025 Stampata il 28/04/2025 Pagina n. 1/25 Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 06/09/2023)

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: CF2011/CF2012
 Denominazione: SMALTO AL SOLVENTE ORO E ARGENTO
 UFI: X520-M0D6-3002-6690

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Doratura per bricolage (decimino)

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: IVS S.R.L.
 Indirizzo: Via Lombardia, 17
 Località e Stato: 31050 Monastier (TV) ITALIA
 tel. 0422898012

e-mail della persona competente,
 responsabile della scheda dati di sicurezza: laboratorio@ivssrl.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:

Centri Antiveleni per il territorio italiano:
 Verona 37126 (Azienda Ospedaliera Integrata Verona - Piazzale Aristide Stefani, 1) 800011858
 Pavia 27100 (CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Via Salvatore Maugeri, 10) 0382/24444
 Milano 20162 (Osp. Niguarda Ca' Granda - Piazza Ospedale Maggiore, 3) 02/66101029
 Bergamo 24127 (Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII - Piazza OMS, 1) 800883300
 Firenze 50134 (Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Largo Brambilla, 3) 055/7947819
 Roma 00165 (CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA - Piazza Sant'Onofrio, 4) 06/68593726
 Roma 161 (CAV Policlinico "Umberto I" - V.le del policlinico, 155) 06/49978000
 Roma 168 (CAV Policlinico "A. Gemelli" - Largo Agostino Gemelli, 8) 06/3054343
 Napoli 80131 (Az. Osp. "A. Cardarelli" - Via A. Cardarelli, 9) 081/5453333
 Foggia 71122 (Az. Osp. Univ. Foggia - V.le Luigi Pinto, 1) 800183459

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878.
 Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

	IVS S.R.L.	Revisione n. 2
	CF2011/CF2012 - SMALTO AL SOLVENTE ORO E ARGENTO	Data revisione 28/04/2025 Stampata il 28/04/2025 Pagina n. 2/25 Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 06/09/2023)

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Liquido infiammabile, categoria 2	H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2	H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P501	Smaltire il prodotto / recipiente in punti di raccolta per rifiuti pericolosi o speciali.
P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P101	In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P271	Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.

	IVS S.R.L.	Revisione n. 2
	CF2011/CF2012 - SMALTO AL SOLVENTE ORO E ARGENTO	Data revisione 28/04/2025 Stampata il 28/04/2025 Pagina n. 3/25 Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 06/09/2023)

Contiene:

ANIDRIDE MALEICA
 ACETATO DI N-BUTILE
 ACETATO DI ETILE
 POLYAMIDE
 ACIDI GRASSI, C14-18, C16-18 INSATURI MALEATI
 4-MORFOLINCARBALDEIDE

VOC (Direttiva 2004/42/CE) :

Pitture monocomponenti ad alte prestazioni.

VOC espressi in g/litro di prodotto pronto all'uso :
 320,00

Limite massimo :
 500,00

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione ≥ 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
ACETATO DI N-BUTILE		
INDEX 607-025-00-1	24 ≤ x < 25,5	Flam. Liq. 3 H226, STOT SE 3 H336, EUH066
CE 204-658-1		
CAS 123-86-4		
Reg. REACH 01-2119485493-29-XXXX		
XILENE (MISCELA DI ISOMERI)		
INDEX -	15 ≤ x < 16,5	Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Skin Irrit. 2 H315, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: C STA Cutanea: 1100 mg/kg, STA Inalazione vapori: 11 mg/l
CE 215-535-7		
CAS 1330-20-7		
Reg. REACH 01-2119488216-32-XXXX		
ACETATO DI ETILE		
INDEX 607-022-00-5	7 ≤ x < 8	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336, EUH066
CE 205-500-4		
CAS 141-78-6		
Reg. REACH 01-2119475103-46		
ALCOOL DIACETONICO		

	IVS S.R.L.	Revisione n. 2
	CF2011/CF2012 - SMALTO AL SOLVENTE ORO E ARGENTO	Data revisione 28/04/2025 Stampata il 28/04/2025 Pagina n. 4/25 Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 06/09/2023)

INDEX 603-016-00-1	2,5 ≤ x < 3	Flam. Liq. 3 H226, Eye Irrit. 2 H319
CE 204-626-7		
CAS 123-42-2		
ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSETILE		
INDEX 607-195-00-7	2,5 ≤ x < 3	Flam. Liq. 3 H226
CE 203-603-9		
CAS 108-65-6		
ZINCO IN POLVERE (STABILIZZATO)		
INDEX 030-001-01-9	2 ≤ x < 2,5	Aquatic Acute 1 H400 M=10, Aquatic Chronic 1 H410 M=10
CE 231-175-3		
CAS 7440-66-6		
ETILBENZENE		
INDEX 601-023-00-4	0,7 ≤ x < 0,8	Flam. Liq. 2 H225, Acute Tox. 4 H332, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Aquatic Chronic 3 H412
CE 202-849-4		LC50 Inalazione vapori: 17,2 mg/l/4h
CAS 100-41-4		
Reg. REACH 01-2119489370-35-XXXX		
4-MORFOLINCARBALDEIDE		
INDEX -	0,25 ≤ x < 0,3	Skin Sens. 1B H317
CE 224-518-3		
CAS 4394-85-8		
ACIDI GRASSI, C14-18, C16-18 INSATURI MALEATI		
INDEX -	0,25 ≤ x < 0,3	Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317
CE 288-306-2		
CAS 85711-46-2		
POLYAMIDE		
INDEX -	0,25 ≤ x < 0,3	Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 4 H413
CE 434-430-9		
CAS -		
ANIDRIDE MALEICA		
INDEX 607-096-00-9	0,001 ≤ x < 0,05	Acute Tox. 4 H302, STOT RE 1 H372, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Resp. Sens. 1 H334, Skin Sens. 1A H317, EUH071
CE 203-571-6		Skin Sens. 1A H317: ≥ 0,001%
CAS 108-31-6		LD50 Orale: 400 mg/kg

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento.
 In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere soccorso sanitario immediato.
 OCCHI: Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed

	IVS S.R.L.	Revisione n. 2
	CF2011/CF2012 - SMALTO AL SOLVENTE ORO E ARGENTO	Data revisione 28/04/2025 Stampata il 28/04/2025 Pagina n. 5/25 Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 06/09/2023)

abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile). Consultare subito un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati.

INGESTIONE: Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare subito un medico.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. In caso di sintomi respiratori (tosse, dispnea, respirazione difficoltosa, asma) mantenere l'infortunato in una posizione comoda per la respirazione. Se necessario somministrare ossigeno. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Consultare subito un medico.

Protezione dei soccorritori

E' buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

EFFETTI RITARDATI: In base alle informazioni attualmente a disposizione, non sono noti casi di effetti ritardati successivi all'esposizione a questo prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI / un medico / . . .

Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato

Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Si può creare sovrapressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

	IVS S.R.L.	Revisione n. 2
	CF2011/CF2012 - SMALTO AL SOLVENTE ORO E ARGENTO	Data revisione 28/04/2025 Stampata il 28/04/2025 Pagina n. 6/25 Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 06/09/2023)

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

Allontanare le persone non equipaggiate. Utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE

Conservare in atmosfera inerte ed al riparo dall'umidità perché si idrolizza facilmente.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti normativi:

DEU	Deutschland	Forschungsgemeinschaft MAK- und BAT-Werte-Liste 2022 Ständige Senatskommission zur Prüfung gesundheitsschädlicher Arbeitsstoffe Mitteilung 58
FRA	France	Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en FranceDécret n° 2021-1849 du 28 décembre 2021
HRV	Hrvatska	Pravilnik o izmjenama i dopunama Pravilnika o zaštiti radnika od izloženosti opasnimkemikalijama na radu, graničnim vrijednostima izloženosti i biološkim graničnim vrijednostima (NN 1/2021)
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
ROU	România	Hotărârea nr. 53/2021 pentru modificarea hotărârii guvernului nr. 1.218/2006, precum și pentru modificarea și completarea hotărârii guvernului nr. 1.093/2006
GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits (Fourth Edition 2020)
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2023

ACETATO DI N-BUTILE

Valore limite di soglia								
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm			
AGW	DEU	300	62	600	124			
MAK	DEU	480	100	960	200			
VLEP	FRA	241	50	723	150			
GVI/KGVI	HRV	241	50	723	150			
VLEP	ITA	241	50	723	150			
TLV	ROU	241	50	723	150			
WEL	GBR	724	150	966	200			
OEL	EU	241	50	723	150			
TLV-ACGIH			50		150			
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC								
Valore di riferimento in acqua dolce				0,18	mg/l			
Valore di riferimento in acqua marina				0,018	mg/l			
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce				0,981	mg/kg			
Valore di riferimento per i microorganismi STP				35,6	mg/l			
Valore di riferimento per il compartimento terrestre				0,0903	mg/kg			
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
		Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione	859,7 mg/m3	859,7 mg/m3	102,34 mg/m3	102,34 mg/m3	960 mg/m3	960 mg/m3	480 mg/m3	480 mg/m3

	IVS S.R.L.					Revisione n. 2		
	CF2011/CF2012 - SMALTO AL SOLVENTE ORO E ARGENTO					Data revisione 28/04/2025		
						Stampata il 28/04/2025		
					Pagina n. 9/25			
					Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 06/09/2023)			
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce				1,15	mg/kg			
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina				0,115	mg/kg			
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente				1,65	mg/l			
Valore di riferimento per i microorganismi STP				650	mg/l			
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)				200	mg/kg			
Valore di riferimento per il compartimento terrestre				0,15	mg/kg			
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale		NPI	VND	4,5 mg/kg bw/d				
Inalazione	734 mg/m3	734 mg/m3	367 mg/m3	367 mg/m3	1468 mg/m3	1468 mg/m3	734 mg/m3	734 mg/m3
Dermica	NPI	NPI	VND	37 mg/kg bw/d	VND	NPI	NPI	63 mg/kg bw/d
ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE								
Valore limite di soglia								
Tipo	Stato	TWA/8h	STEL/15min		Note / Osservazioni			
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm			
AGW	DEU	270	50	270	50			
MAK	DEU	270	50	270	50			
VLEP	FRA	275	50	550	100	PELLE		
GVI/KGVI	HRV	275	50	550	100	PELLE		
VLEP	ITA	275	50	550	100	PELLE		
TLV	ROU	275	50	550	100	PELLE		
WEL	GBR	274	50	548	100	PELLE		
OEL	EU	275	50	550	100	PELLE		
ALCOOL DIACETONICO								
Valore limite di soglia								
Tipo	Stato	TWA/8h	STEL/15min		Note / Osservazioni			
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm			
AGW	DEU	96	20	192	40	PELLE		
MAK	DEU	96	20	192	40	PELLE		
VLEP	FRA	240	50					
GVI/KGVI	HRV	241	50	362	75			
TLV	ROU	150	32	250	53			
WEL	GBR	241	50	362	75			
TLV-ACGIH		238	50					
ZINCO IN POLVERE (STABILIZZATO)								
Valore limite di soglia								
Tipo	Stato	TWA/8h	STEL/15min		Note / Osservazioni			
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm			

		IVS S.R.L.				Revisione n. 2			
		CF2011/CF2012 - SMALTO AL SOLVENTE ORO E ARGENTO				Data revisione 28/04/2025 Stampata il 28/04/2025 Pagina n. 10/25 Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 06/09/2023)			
MAK	DEU	2		4		INALAB			
MAK	DEU	0,1		0,4		RESPIR			
ETILBENZENE									
Valore limite di soglia									
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni			
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm				
AGW	DEU	88	20	176	40	PELLE			
MAK	DEU	88	20	176	40	PELLE			
VLEP	FRA	88,4	20	442	100	PELLE			
GVI/KGVI	HRV	442	100	884	200	PELLE			
VLEP	ITA	442	100	884	200	PELLE			
TLV	ROU	442	100	884	200	PELLE			
WEL	GBR	441	100	552	125	PELLE			
OEL	EU	442	100	884	200	PELLE			
TLV-ACGIH		87	20						
Concentrazione prevista di non effetto sull`ambiente - PNEC									
Valore di riferimento in acqua dolce				0,1	mg/l				
Valore di riferimento in acqua marina				0,01	mg/l				
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce				13,7	mg/kg				
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina				1,37	mg/kg				
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente				0,1	mg/l				
Valore di riferimento per i microorganismi STP				9,6	mg/l				
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL									
		Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	
Inalazione					293 mg/m3	LOW	NPI	77 mg/m3	
Dermica					NPI	NPI	NPI	180 mg/kg bw/d	
POLYAMIDE									
Concentrazione prevista di non effetto sull`ambiente - PNEC									
Valore di riferimento in acqua dolce				0,2	mg/l				
Valore di riferimento in acqua marina				0,02	mg/l				
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce				860	mg/kg				
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina				86	mg/kg				
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente				18	mg/l				
Valore di riferimento per i microorganismi STP				10	mg/l				
Valore di riferimento per il compartimento terrestre				171,5	mg/kg				
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL									
		Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	

	IVS S.R.L.		Revisione n. 2
	CF2011/CF2012 - SMALTO AL SOLVENTE ORO E ARGENTO		Data revisione 28/04/2025 Stampata il 28/04/2025 Pagina n. 11/25 Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 06/09/2023)

Orale				1,67 mg/kg bw/d		5 mg/kg bw/d		
Inalazione	NPI	8,69 mg/m3	0,038 mg/m3	8,69 mg/m3	NPI	35,24 mg/m3	0,156 mg/m3	35,24 mg/m3
Dermica		NPI		MED	MED	10 mg/kg bw/d	NPI	10 mg/kg bw/d

4-MORFOLINCARBALDEIDE								
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC								
Valore di riferimento in acqua dolce				0,5	mg/l			
Valore di riferimento in acqua marina				0,05	mg/l			
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce				1,85	mg/kg			
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina				0,185	mg/kg			
Valore di riferimento per l'acqua marina, rilascio intermittente				5	mg/l			
Valore di riferimento per i microorganismi STP				2000	mg/l			

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale		NPI		4,17 mg/kg bw/d				
Inalazione	NPI	NPI	13,3 mg/m3	8,93 mg/m3	NPI	NPI	13,3 mg/m3	50,3 mg/m3
Dermica	NPI	NPI	MED	4,17 mg/kg bw/d	NPI	NPI	MED	11,7 mg/kg bw/d

ANIDRIDE MALEICA						
Valore limite di soglia						
Tipo	Stato	TWA/8h	STEL/15min		Note / Osservazioni	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
AGW	DEU	0,081	0,02	0,081	0,02	11
MAK	DEU	0,081	0,02	0,081 (C)	0,02 (C)	C = 0,20 mg/m3
VLEP	FRA			1		
GVI/KGVI	HRV	0,41	0,1	0,8	0,2	INALAB
GVI/KGVI	HRV	0,41	0,1	0,8	0,2	PELLE
TLV	ROU	1	0,25	3	0,75	
WEL	GBR	1		3		
TLV-ACGIH		0,01	0,0025			INALAB

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

8.2. Controlli dell'esposizione

	IVS S.R.L.	Revisione n. 2
	CF2011/CF2012 - SMALTO AL SOLVENTE ORO E ARGENTO	Data revisione 28/04/2025 Stampata il 28/04/2025 Pagina n. 12/25 Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 06/09/2023)

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.
 Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.
 I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.
 Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di permeazione.
 Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN ISO 16321).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. Si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo AX la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387).
 Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	
Colore	Colorato	
Odore	caratteristico di solvente	
Punto di fusione o di congelamento	0 °C	
Punto di ebollizione iniziale	> 35 °C	
Inflammabilità	non disponibile	
Limite inferiore esplosività	non disponibile	
Limite superiore esplosività	non disponibile	
Punto di infiammabilità	< 23 °C	

	IVS S.R.L.		Revisione n. 2
	CF2011/CF2012 - SMALTO AL SOLVENTE ORO E ARGENTO		Data revisione 28/04/2025 Stampata il 28/04/2025 Pagina n. 13/25 Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 06/09/2023)
Temperatura di autoaccensione	0 °C		
Temperatura di decomposizione	non disponibile		
pH	non disponibile	Motivo per mancanza dato:la sostanza/miscela non è solubile (in acqua)	
Viscosità cinematica	>20,5		Temperatura: 40 °C
Solubilità	non disponibile		
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	non disponibile		
Tensione di vapore	non disponibile		
Densità e/o Densità relativa	1,43		
Densità di vapore relativa	non disponibile		
Caratteristiche delle particelle	non applicabile		
9.2. Altre informazioni			
9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici			
Informazioni non disponibili			
9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza			
Solidi totali (250°C / 482°F)	2,51 %		
VOC (Direttiva 2004/42/CE) :	33,00 %	- 347,62	g/litro
SEZIONE 10. Stabilità e reattività			
10.1. Reattività			
Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.			
ACETATO DI N-BUTILE			
Si decompone a contatto con: acqua.			
ACETATO DI ETILE			
Si decompone lentamente ad acido acetico ed etanolo per l'azione di luce, aria e acqua.			
ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE			
Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.			
Con l'aria può dare lentamente perossidi che esplodono per aumento di temperatura.			
ALCOOL DIACETONICO			

	IVS S.R.L.	Revisione n. 2
	CF2011/CF2012 - SMALTO AL SOLVENTE ORO E ARGENTO	Data revisione 28/04/2025 Stampata il 28/04/2025 Pagina n. 14/25 Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 06/09/2023)

Si decompone a temperature superiori a 90°C/194°F.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

ACETATO DI N-BUTILE

Rischio di esplosione a contatto con: agenti ossidanti forti.Può reagire pericolosamente con: idrossidi alcalini,potassio ter-butossido.Forma miscele esplosive con: aria.

ACETATO DI ETILE

Rischio di esplosione a contatto con: metalli alcalini,idruri,oleum.Può reagire violentemente con: fluoro,agenti ossidanti forti,acido clorosolforico,potassio ter-butossido.Forma miscele esplosive con: aria.

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE

Può reagire violentemente con: sostanze ossidanti,acidi forti,metalli alcalini.

ALCOOL DIACETONICO

Rischio di esplosione a contatto con: aria,fonti di calore.Può reagire pericolosamente con: metalli alcalini,ammine,agenti ossidanti,acidi.

ZINCO IN POLVERE (STABILIZZATO)

Rischio di esplosione a contatto con: nitrato di ammonio,solfuro di ammonio,perossido di bario,azoturo di piombo,clorati,triossido di cromo,idrossido di sodio,agenti ossidanti,acido performico,acidi,tetraclorometano,acqua.Può reagire pericolosamente con: idrossidi alcalini,pentafluoruro di bromo,calcio cloruro,fluoro,esacloroetano,nitrobenzene,diossido di potassio,disolfuro di carbonio,argento.Reagisce con: acidi forti,alcali forti.Può sviluppare: idrogeno.

ETILBENZENE

Reagisce violentemente con: forti ossidanti.Attacca diversi tipi di materie plastiche.Può formare miscele esplosive con: aria.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

ACETATO DI N-BUTILE

Evitare l'esposizione a: umidità,fonti di calore,fiamme libere.

ACETATO DI ETILE

Evitare l'esposizione a: luce,fonti di calore,fiamme libere.

	IVS S.R.L.	Revisione n. 2
	CF2011/CF2012 - SMALTO AL SOLVENTE ORO E ARGENTO	Data revisione 28/04/2025 Stampata il 28/04/2025 Pagina n. 15/25 Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 06/09/2023)

ALCOOL DIACETONICO

Evitare l'esposizione a: luce,fonti di calore,fiamme libere.

10.5. Materiali incompatibili

ACETATO DI
N-BUTILE

Incompatibile con: acqua,nitrati,forti ossidanti,acidi,alcali,zinco.

ACETATO DI ETILE

Incompatibile con: acidi,basi,forti ossidanti,acido clorosolforico.

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE

Incompatibile con: sostanze ossidanti,acidi forti,metalli alcalini.

ZINCO IN POLVERE (STABILIZZATO)

Incompatibile con: acqua,acidi,alcali forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

ETILBENZENE

Può sviluppare: metano,stirene,idrogeno,etano.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE

La principale via di entrata è quella cutanea, mentre quella respiratoria è meno importante, data la bassa tensione di vapore del prodotto.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

ACETATO DI
N-BUTILE

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

	IVS S.R.L.	Revisione n. 2
	CF2011/CF2012 - SMALTO AL SOLVENTE ORO E ARGENTO	Data revisione 28/04/2025 Stampata il 28/04/2025 Pagina n. 16/25 Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 06/09/2023)

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE
LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

ALCOOL DIACETONICO
LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

ETILBENZENE
LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.
POPOLAZIONE: ingestione di cibo o di acqua contaminati; contatto con la cute di prodotti contenenti la sostanza.

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

ACETATO DI N-BUTILE
Nell'uomo i vapori di sostanza causano irritazione degli occhi e del naso. In caso di esposizioni ripetute, si hanno irritazione cutanea, dermatosi (con secchezza e screpolatura della pelle) e cheratiti.

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE
Al di sopra di 100 ppm si ha irritazione delle mucose oculari, nasali e orofaringee. A 1000 ppm si notano turbe nell'equilibrio e irritazione severa agli occhi. Gli esami clinici e biologici praticati sui volontari esposti non hanno rivelato anomalie. L'acetato produce maggiore irritazione cutanea ed oculare per contatto diretto. Non vengono riportati effetti cronici sull'uomo (INCR, 2010).

ALCOOL DIACETONICO
La tossicità acuta si manifesta con irritazione agli occhi, naso e gola nell'uomo a 100 ppm (476 mg/kg) e con disturbi polmonari a 400 ppm. Non sono riportati effetti cronici sull'uomo. La sostanza può avere azione depressiva sui centri respiratori e causare morte per insufficienza respiratoria.

ETILBENZENE
Come gli omologhi del benzene, può esercitare un'azione acuta sul sistema nervoso centrale, con depressione, narcosi, spesso preceduta da vertigine ed associata a cefalea (Ispesl). E' irritante per cute, congiuntive ed apparato respiratorio.

Effetti interattivi

ACETATO DI N-BUTILE
E' riportato un caso di intossicazione acuta in un operaio di 33 anni in una operazione di pulizia di un serbatoio con un preparato contenente xileni, acetato di butile e acetato glicole etilenico. Il soggetto aveva irritazione congiuntivale e del tratto respiratorio superiore, sonnolenza e disturbi della coordinazione motoria, risoltisi entro 5 ore. I sintomi sono attribuiti ad avvelenamento da xileni misti e butile acetato, con un possibile effetto sinergico responsabile degli effetti neurologici. Casi di cheratite vacuolare sono segnalati in lavoratori esposti ad una miscela di vapori di acetato di butile e isobutanolo, ma con l'incertezza circa la responsabilità di un particolare solvente (INRC, 2011).

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione - vapori) della miscela:	> 20 mg/l
ATE (Orale) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Cutanea) della miscela:	>2000 mg/kg

ACETATO DI N-BUTILE

LD50 (Cutanea):	> 5000 mg/kg Rabbit
LD50 (Orale):	> 6400 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione vapori):	21,1 mg/l/4h Rat

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

LD50 (Cutanea):	4350 mg/kg RABBIT
STA (Cutanea):	1100 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)
LD50 (Orale):	3523 mg/kg RAT
LC50 (Inalazione vapori):	26 mg/l/4h RAT

	IVS S.R.L.	Revisione n. 2
	CF2011/CF2012 - SMALTO AL SOLVENTE ORO E ARGENTO	Data revisione 28/04/2025 Stampata il 28/04/2025 Pagina n. 17/25 Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 06/09/2023)
STA (Inalazione vapori): 11 mg/l stima dalla tabella 3.1.2 dell' Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)		
ACETATO DI ETILE LD50 (Cutanea): 20000 mg/kg Rabbit LD50 (Orale): 4934 mg/kg Rabbit		
ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE LD50 (Cutanea): > 5000 mg/kg Rat LD50 (Orale): 8530 mg/kg Rat		
ALCOOL DIACETONICO LD50 (Orale): 4000 mg/kg Rat		
ETILBENZENE LD50 (Cutanea): 15354 mg/kg Rabbit LD50 (Orale): 3500 mg/kg Rat LC50 (Inalazione vapori): 17,2 mg/l/4h Rat		
POLYAMIDE LD50 (Cutanea): 2000 mg/kg RAT LD50 (Orale): 2000 mg/kg RAT		
ACIDI GRASSI, C14-18, C16-18 INSATURI MALEATI LD50 (Cutanea): 2000 mg/kg Rat		
4-MORFOLINCARBALDEIDE LD50 (Cutanea): 18400 mg/kg RABBIT LD50 (Orale): 7314 mg/kg RAT LC50 (Inalazione vapori): 5319 mg/l/4h RAT		
ANIDRIDE MALEICA LD50 (Cutanea): 610 mg/kg Rat LD50 (Orale): 400 mg/kg Rat		
<u>CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA</u>		
Provoca irritazione cutanea		
<u>GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE</u>		
Provoca grave irritazione oculare		
<u>SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA</u>		
Sensibilizzante per la pelle		
<u>MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI</u>		
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo		
<u>CANCEROGENICITÀ</u>		
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo		

	IVS S.R.L.	Revisione n. 2
	CF2011/CF2012 - SMALTO AL SOLVENTE ORO E ARGENTO	Data revisione 28/04/2025 Stampata il 28/04/2025 Pagina n. 18/25 Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 06/09/2023)

ETILBENZENE

Classificata nel gruppo 2B (possibile cancerogeno per l'uomo) dalla International Agency for Research on Cancer (IARC) - (IARC, 2000).
 Classificata nel gruppo D (non classificabile come cancerogena per l'uomo) dall'US Environmental Protection Agency (EPA) - (US EPA file on-line 2014).

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Può provocare sonnolenza o vertigini

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

ZINCO IN POLVERE (STABILIZZATO)

LC50 - Pesci	7,1 mg/l/96h <i>Nothobranchius guentheri</i>
EC50 - Crostacei	2,8 mg/l/48h <i>Daphnia magna</i>
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	0,015 mg/l/72h <i>Pseudokirchneriella subcapitata</i>

ACETATO DI ETILE

LC50 - Pesci	230 mg/l/96h Metodo OECD 203
EC50 - Crostacei	100 mg/l/48h daphnie
NOEC Cronica Pesci	9,65 mg/l durata 96H
NOEC Cronica Crostacei	2,4 mg/l daphnie - durata 504H

POLYAMIDE

LC50 - Pesci	0,1 mg/l/96h
NOEC Cronica Pesci	0,1 mg/l

ACIDI GRASSI, C14-18, C16-18 INSATURI MALEATI

	IVS S.R.L.	Revisione n. 2
	CF2011/CF2012 - SMALTO AL SOLVENTE ORO E ARGENTO	Data revisione 28/04/2025 Stampata il 28/04/2025 Pagina n. 19/25 Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 06/09/2023)
LC50 - Pesci 100 mg/l/96h EC50 - Crostacei 100 mg/l/48h EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 100 mg/l/72h		
4-MORFOLINCARBALDEIDE LC50 - Pesci 500 mg/l/96h EC50 - Crostacei 500 mg/l/48h EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 23880 mg/l/72h NOEC Cronica Crostacei 38 mg/l		
12.2. Persistenza e degradabilità		
ZINCO IN POLVERE (STABILIZZATO) Solubilità in acqua 0,1 - 100 mg/l Degradabilità: dato non disponibile		
ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE Solubilità in acqua > 10000 mg/l Rapidamente degradabile		
ETILBENZENE Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l Rapidamente degradabile		
ALCOOL DIACETONICO Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l Rapidamente degradabile		
ACETATO DI ETILE Solubilità in acqua > 10000 mg/l Rapidamente degradabile		
ACETATO DI N-BUTILE Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l		
ANIDRIDE MALEICA Solubilità in acqua > 10000 mg/l Inerentemente degradabile		
XILENE (MISCELA DI ISOMERI) Solubilità in acqua 100-1000 mg/l Rapidamente degradabile		
12.3. Potenziale di bioaccumulo		
ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 1,2		
ETILBENZENE Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 3,6		

	IVS S.R.L.	Revisione n. 2
	CF2011/CF2012 - SMALTO AL SOLVENTE ORO E ARGENTO	Data revisione 28/04/2025 Stampata il 28/04/2025 Pagina n. 20/25 Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 06/09/2023)

ALCOOL DIACETONICO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua -0,09

ACETATO DI ETILE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,68

BCF 30

ACETATO DI N-BUTILE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 2,3

BCF 15,3

ANIDRIDE MALEICA

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua -2,78

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 3,12

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

La gestione dei rifiuti originati dall'uso o dalla dispersione di questo prodotto deve essere organizzata nel rispetto delle norme relative alla sicurezza sul lavoro. Si veda la sezione 8 per l'eventuale necessità di dotazione di DPI.

	IVS S.R.L.	Revisione n. 2
	CF2011/CF2012 - SMALTO AL SOLVENTE ORO E ARGENTO	Data revisione 28/04/2025 Stampata il 28/04/2025 Pagina n. 21/25 Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 06/09/2023)

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR / RID, IMDG, IATA: ONU 1263

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID: PITTURE
 IMDG: PAINT
 IATA: PAINT

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 3 Etichetta: 3
 IMDG: Classe: 3 Etichetta: 3
 IATA: Classe: 3 Etichetta: 3



14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: II

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: Pericoloso per l'Ambiente
 IMDG: Inquinante Marino
 IATA: NO



Per il trasporto aereo, il marchio di pericolo ambientale è obbligatorio solo per i N. ONU 3077 e 3082.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID: HIN - Kemler: 33

Quantità Limitate: 5 lt

Codice di restrizione in galleria: (D/E)

IMDG: Disposizione speciale: 163, 367, 640D, 650
 EMS: F-E, S-E

Quantità Limitate: 5 lt

	IVS S.R.L.	Revisione n. 2
	CF2011/CF2012 - SMALTO AL SOLVENTE ORO E ARGENTO	Data revisione 28/04/2025 Stampata il 28/04/2025 Pagina n. 22/25 Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 06/09/2023)

IATA:	Cargo:	Quantità massima: 60 L	Istruzioni Imballo: 364
	Passeggeri:	Quantità massima: 5 L	Istruzioni Imballo: 353
	Disposizione speciale:	A3, A72, A192	

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: P5c-E2

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

<u>Prodotto</u>	
Punto	3 - 40

<u>Sostanze contenute</u>	
Punto	75

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale ≥ a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

	IVS S.R.L.	Revisione n. 2
	CF2011/CF2012 - SMALTO AL SOLVENTE ORO E ARGENTO	Data revisione 28/04/2025 Stampata il 28/04/2025 Pagina n. 23/25 Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 06/09/2023)

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

VOC (Direttiva 2004/42/CE) :

Pitture monocomponenti ad alte prestazioni.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

TAB. D	Classe II	00,01 %
TAB. D	Classe III	03,25 %
TAB. D	Classe IV	40,00 %
TAB. D	Classe V	07,00 %

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
STOT RE 1	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 1
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
Resp. Sens. 1	Sensibilizzazione respiratoria, categoria 1
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Skin Sens. 1A	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A
Skin Sens. 1B	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1B
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
Aquatic Chronic 4	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 4

	IVS S.R.L.	Revisione n. 2
	CF2011/CF2012 - SMALTO AL SOLVENTE ORO E ARGENTO	Data revisione 28/04/2025 Stampata il 28/04/2025 Pagina n. 24/25 Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 06/09/2023)

H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H302	Nocivo se ingerito.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H332	Nocivo se inalato.
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H334	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H413	Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.
EUH071	Corrosivo per le vie respiratorie.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- ATE / STA: Stima Tossicità Acuta
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile

	IVS S.R.L.	Revisione n. 2
	CF2011/CF2012 - SMALTO AL SOLVENTE ORO E ARGENTO	Data revisione 28/04/2025 Stampata il 28/04/2025 Pagina n. 25/25 Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 06/09/2023)

- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
 4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
 16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 17. Regolamento (UE) 2019/1148
 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
 22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
 23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
 24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
 25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)
 26. Regolamento delegato (UE) 2024/197 (XXI Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 04 / 07 / 08 / 09 / 12 / 13 / 14.